

Giovanni Verga

Giovanni Verga nasce ad Aci Trezza, in Sicilia, in una famiglia aristocratica e ricca che ha potuto garantirgli un buono studio. Il padre voleva che studiasse legge a Catania, ma Verga non completò gli studi diventando il primo intellettuale italiano ad averlo fatto.

Si trasferirà inizialmente a Firenze e poi a Milano (dove andavano tutti gli intellettuali).

Inizialmente si avvicinerà al Romanticismo e pubblicherà qualche opera come:

- Storia di una capinera
- Eros
- Tigre Reale

questi romanzi vengono scritti durante il suo periodo milanese, però nessuno di questi diventerà all'altezza dei grandi romanzi italiani, perché erano stati pensati per essere per lo più commerciali.

Per tre anni studierà e leggerà [Emile Zola](#) e il movimento del [Naturalismo](#), così da pubblicare nel 1877 "Nedda". (non ha abbandonato del tutto il romanticismo)

La vera svolta avviene nel 1878, quando pubblicherà "Rosso Malpelo", tanto diversa da quelle precedenti da essere definita innovativa.

Da questo momento in poi scriverà solo opere naturaliste / veriste, come :

- Le due raccolte di novelle "Vita nei campi" e "Novelle rusticane".
- Il ciclo di romanzi "Ciclo dei vinti", di cui scriverà soltanto 2 novelle complete ed una lasciata a metà.

Prima guerra mondiale

Dopo essere tornato in Sicilia sarà sempre più conservatore e ossessionato dal denaro e durante la prima guerra mondiale si schiererà dalla parte degli interventisti.

Morrà nel 1922 a Catania, anno della marcia su Roma.

Filosofia

Verga crede che l'autore debba sparire dal racconto, lasciando che la storia sembri nata da sola, senza intervento esterno. I personaggi agiscono come nella realtà, mossi da forze sociali, genetiche e ambientali che non possono cambiare. Non c'è giudizio morale, solo osservazione oggettiva.

Inoltre riprenderà da Darwin la visione deterministica secondo cui l'essere umano è guidato dall'istinto di sopravvivenza e non può sottrarsi alle leggi naturali. I suoi personaggi sono quindi vittime dell'ambiente e della classe sociale in cui nascono, e non possono cambiare il proprio destino.